



**FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE**  
**TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM**  
Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988  
Codice Fiscale: 90035410324

**RELAZIONE**  
**Attività svolte nel 2015**



**ASSEMBLEA N.45 12 febbraio 2016**



*Cari Colleghi, Soci e Amici della Fondazione*

siamo giunti alla fine dell'anno 2015, un anno che come ci eravamo proposti, ha visto la Fondazione Internazionale Trieste impegnata su più fronti in armonia con le Università e le Istituzioni decisi a rendere chiaro l'intento della **Fondazione** di farsi **strumento** per la realizzazione d'iniziative che traggono spunto dai temi urgenti e dalle esigenze espresse dalla comunità regionale da cui riceviamo stimoli e motivazioni. Nel 2015 la FIT ha dato corpo ai seguenti programmi:

### **2.1 Scuola Superiore fonti rinnovabili (Prof. Cobal ICTP -UNIUD-UNITS)**

Si è tenuta presso l'università di Udine nei giorni **13-18 luglio 2015** la Scuola Estiva Nazionale per studenti sulla fisica moderna (SENS-FM 2015) con un nutrito ed interessante programma.

### **2.2 Sigillo della Provincia Prof. Barbiellini**

La FIT ha proposto alla Provincia con lettera prot. 13/15dd. 04/05/2015 la consegna del Sigillo della Provincia al prof. Barbiellini. La proposta è stata accolta favorevolmente e la cerimonia è avvenuta in data 28 settembre 2015.

### **2.3 Anno della Luce- premiazione concorso Centro Unesco Trieste**

In collaborazione con il Centro Unesco di Trieste abbiamo istituito un concorso dedicato alle Scuole Medie, intitolato "LIYL 2015 anno internazionale della luce per le Nazioni Unite: celebriamo con la nostra riflessione e festeggiamolo tutti insieme con la nostra creatività" sono stati scelti 4 possibili temi da sviluppare **1.** La scienza della Luce **2.** La Tecnologia della Luce **3.** La luce in natura **4.** La luce e la cultura. La FIT naturalmente ha lavorato in collaborazione con il Centro Unesco di Trieste e ha decretato il vincitore; è stato scelto un elaborato originale dalla scuola dell'infanzia KANDLER "gruppo grandi" dell'Istituto Comprensivo San Giovanni. La premiazione è avvenuta il 18 dicembre 2015



presso l'istituto con la consegna di una Targa e una pergamena alle insegnanti e dei gadget ai piccoli alunni.

#### **2.4 Workshop on Sustainable Water Management**

Si è tenuto con successo nei giorni dal 30 novembre e il 4 dicembre 2015 il **Workshop on Sustainable Water Management all'interno del programma "Science Diplomacy" della TWAS**. All'organizzazione hanno collaborato insieme alla TWAS, l'ICTP, la FIT, l' IMR engineering & technologies (Presidente Ing. Igor Diracca). Durante il Workshop è stato deciso di organizzare, il prossimo anno, un nuovo evento che prosegua nell'argomento occupandosi di Acqua e Salute. Abbiamo creato nel nostro sito ([www.fondazioneinternazionale.org](http://www.fondazioneinternazionale.org)) una piattaforma dedicata nella quale stiamo inserendo il materiale raccolto e che intendiamo sviluppare progressivamente.

#### **2.5 Incubatore CERN**

Avendo il CERN deciso di aprire anche in Italia degli "incubatori dedicati" di accesso e trasferimento delle tecnologie sviluppate presso i suoi laboratori, come fatto in Inghilterra, Francia e Austria, in accordo con INFN stiamo lavorando perché uno venga attivato all'Area di Ricerca tramite Innovation Factory. Le istituzioni stanno lavorando alla stesura di un protocollo.

#### **2.6 Nomina nuovo segretario alla presidenza**

Già dall'inizio di quest'estate la FIT ha iniziato ad organizzare presso gli uffici della presidenza, delle riunioni settimanali organizzative per delineare meglio il percorso programmatico dei progetti in cui la Fondazione si sta adoperando. A queste riunioni era sempre presente l'Ass. Mariella De Francesco Magistri, alla quale è stato proposto di prendersi carico del ruolo di segretario alla Presidenza. Per acclamazione il Consiglio di Amministrazione n.92 dd. 17.12.2015 ha proceduto alla nomina ufficiale, la dott.ssa Magistri ha accettato molto volentieri e ha ringraziato della fiducia che Le viene attribuita. Assumerà ufficialmente l'incarico non appena concluderà il suo mandato



**FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE**  
TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM

Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988

Codice Fiscale: 90035410324

presso la Provincia (aprile giugno 2016). Il P.I. Fabio Fratnik continuerà a prestare opera di consulenza.

**2.7** I due vicepresidenti si sono adoperati nel 2015 per sviluppare due temi molto importanti 1) energia rinnovabile Geotermia e 2) Salute e Active eaging

Nello specifico il prof. della Vedova si è occupato dello sviluppo del settore riguardante l'energia geotermica.

L'idea di sviluppare questo tema è partita dal Convegno di Lussino del 2014, dove si è riusciti a coinvolgere sia le istituzioni territoriali, Comune, Provincia e Regione FVG, che gli Enti di Ricerca, Università di Trieste, Università, Area di Ricerca, OGS inoltre hanno partecipato anche diversi ricercatori ed imprese dell'area adriatico ionica. Si è parlato di applicazioni e usi diretti del calore per il riscaldamento, il rinfrescamento e la bagno-terapia nell'area adriatica ionica. Su questo tema è stata creata una piattaforma per gli usi e le applicazioni geotermiche, raccogliendo input e stimolando l'avvio di una rete, di un tavolo di confronto ed integrazione per una progettazione a livello europeo, con idee che mirino a far finanziarie progetti trans-frontalieri e nazionali. A seguito del Convegno di Lussino, il Comune di Trieste si è impegnato con una delibera ad indirizzo specifico per le fonti rinnovabili, scegliendo per l'area di Trieste l'utilizzo di tali risorse energetiche rinnovabili in termini di sostenibilità e di riduzione dell'uso di combustibili fossili.

Da questo è nata l'idea di una riqualificazione del fronte mare della città di Trieste: sia per gli edifici pubblici, che privati e per l'area del porto vecchio. Assieme all'Università ed al Comune, la FIT, ha presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio un progetto che è stato finanziato.

Questo progetto prevede una valutazione dello stato del fronte mare tramite un rilievo dell'esistente, inclusa la parte strutturale, quella energetica e dei sotto-servizi, compresi vincoli e le procedure per le concessioni. Questo per essere in grado di valutare proposte



## FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE

TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM

Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988

Codice Fiscale: 90035410324

tecnico economiche di riqualificazione energetica degli edifici che integrino gli impianti già esistenti con altri alimentati da fonti rinnovabili.

Il progetto sarà realizzato grazie al finanziamento di una borsa di dottorato triennale erogata ad un ingegnere che ha iniziato a lavorare in tal senso.

A disposizione ci sono poi altri 30/35 mila euro per un progetto di ricerca, che ha come obiettivo la realizzazione di un data base informatizzato. Fino ad ora i dati raccolti sono stati realizzati con un rilievo specifico su alcuni edifici dell'area di porto vecchio che potrebbero diventare dei riferimenti e delle linee guida per affrontare tutto il problema della zona in questione .

In parallelo a questo, insieme ad Area Science Park, Comune di Trieste, Università di Trieste è stata presentata una richiesta di finanziamento, " Zero Energy Building" dell' Interreg, con un progetto che permetta di raggiungere la sufficienza energetica negli edifici da ristrutturare in aree rappresentative e di valore storico della città. Un edificio campione sarà individuato tra quelli del fronte mare. Si pensa di prendere in considerazione quello allo stato più avanzato dal punto di vista della progettazione (potrebbe essere ex meccanografico).

Siamo molto soddisfatti di come sono state sviluppate le linee programmatiche che ci eravamo posti ad inizio anno su questo tema, al quale vogliamo dare continuità sviluppando ora la trasversalità con le imprese, che risulta essere un fattore molto importante per le ricadute positive sulla realtà regionale.

**2.8** Quest'anno il tema della quarta edition di Trieste Next, che ha proposto cento eventi in tre giorni con oltre 150 relatori e un centinaio di partner, è stato "BIologos - The future of life", che ha portato ad esplorare i nuovi scenari della biomedicina e delle biotecnologie e delle ricadute industriali della ricerca in questi settori.

Il nostro vicepresidente ing. Diego Bravar, che ne aveva suggerito l'argomento, è stato parte attiva nell'organizzazione del "BioHighTech Companies Day" che ha aperto la manifestazione il 25 settembre nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Regione



## FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE

TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM

Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988

Codice Fiscale: 90035410324

Autonoma Friuli Venezia Giulia. Una giornata di incontro e dibattito su un comparto, il biomedicale, biotecnologico e bioinformatica, che nel solo Friuli Venezia Giulia riunisce 150 imprese, con oltre cinquemila addetti, un fatturato di ottocento milioni di euro e ritmi di crescita del +4% medio annuo: un cluster d'eccellenza che rappresenta l'unico distretto tecnologico italiano capace di raggruppare aziende e competenze scientifiche e socio-sanitarie che abbracciano tutte le scienze mediche, chirurgiche e della vita. "BioHighTech" è un neologismo che vuole intersecare tre segmenti che vengono abitualmente pensati come paralleli: il Bio-Medicale, cioè tutta la vasta gamma di prodotti per la sanità, dalle protesi ai reattivi chimici per le analisi, dalle unità di terapia intensiva ai prodotti erboristici, il Bio-Tecnologico, cioè l'utilizzo di essere viventi (lieviti, batteri, cellule vegetali e animali semplici e complesse) per sviluppare terapie o prodotti innovativi e la Bio-Informatica, cioè l'utilizzo di computer e software nei vari ambiti medici, dai big data alle analisi del dna, fino alle cartelle cliniche digitali.

Il confronto sulle modalità con cui sono state ideate e sviluppate le attuali sinergie tra le aziende, le università, gli enti di ricerca e i sistemi socio-sanitari della Regione è stato organizzato assieme a Cbm (Consorzio per la biomedicina molecolare) e Confindustria, con la partecipazione di una trentina di aziende, per proporre strategie future lungo le quattro traiettorie di sviluppo tecnologico dell'area "Smart Health" identificate dalla Regione.

Il Vicepresidente Diego Bravar, anche vicepresidente vicario di Confindustria Venezia Giulia ha spiegato come sul settore Bio-High-Tech, si sta già puntando, nonostante il periodo di crisi, a livello internazionale, nazionale e regionale, poiché presenta dei "valori" molto interessanti:

- l'area Tecnologie Biomediche (BioMedTech) in Europa ha un fatturato circa 100 miliardi di euro, con un tasso di crescita dal 2008 al 2014 del +4%;
- l'area Biotecnologie (BioTech) con un fatturato in Italia di 7 miliardi di euro è in aumento del 4% (dato 2010); mentre quello delle Tecnologie Bioinformatiche (BioICT) ha un valore di 0,8 miliardi di euro.



## FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE

TRIESTE INTERNATIONAL FOUNDATION FOR SCIENTIFIC PROGRESS AND FREEDOM

Personalità giuridica riconosciuta con D. P. R. 2 febbraio 1988, in G.U. n. 269 dd. 16.11.1988

Codice Fiscale: 90035410324

Sono inoltre rilevanti le ricadute sociali di questo settore, in quanto interagendo con il Sistema Socio-Sanitario, contribuisce a migliorarne l'efficienza e l'efficacia e quindi, più in generale, al miglioramento della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Per questo motivo è stato presentato pubblicamente a Trieste Next il distretto BioHighTech, che nel territorio regionale già può contare su elementi particolarmente significativi: un buon numero di imprese già attive (150), anche con una certa “tradizione”, un rilevante numero di occupati (5.000 persone) e un fatturato importante (700 milioni di euro). A ciò si aggiunge la presenza di centri di ricerca afferenti a queste aree e soprattutto del Distretto di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia.

L'obiettivo è quindi quello di contribuire alla crescita delle imprese BioHighTech regionali e all'aumento dei posti di lavoro all'interno del Cluster “Smart Health”, gestito da CBM, nell'ambito delle Strategie regionali di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente del Friuli Venezia Giulia.

*Nel chiudere questa relazione, il Presidente desidera ringraziare con gratitudine tutti i collaboratori interni ed esterni della Fondazione per avere contribuito, spesso con personale sacrificio, all'attività istituzionale nella fiduciosa speranza che le iniziative in corso siano portate a buon fine con una risolutiva gestione promozionale.*

*Una particolare personale espressione di apprezzamento ai Soci, Colleghi ed Amici che ci hanno sostenuto nelle imprese compiute, condividendone le responsabilità, nella fiduciosa convinzione di avere operato soltanto nell'oggettivo interesse della comunità, del paese, della società.*